

**Torino** Alla scoperta del caveau segreto dei tesori del Museo del Cinema  
MIRIAM MASSONE — PP. 26-27

**Tuttigusti** Riapre la ferrovia che unisce Trieste a Lubiana  
DARIO BRAGALIA — NEL SUPPLEMENTO

**Nazionale** Pareggio con l'Ucraina  
In un anno una sola vittoria  
BRUSORIO E BUCCHERI — PP. 34-35

**LA STAMPA**

GIOVEDÌ 11 OTTOBRE 2018

www.acquieva.it

1,50 C ■ ANNO 152 ■ N. 280 ■ IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) ■ SPEDIZIONE ABB. POSTALE ■ D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ■ ART. 1 COMMA 1, DCB - TO ■ www.lastampa.it

PETROLIO, DAZI E TIMORI DI INFLAZIONE: WALL STREET IN PICCHIATA, -3 PER CENTO

# Lo stop di Mattarella "Basta sfide all'Europa" Def, gli errori nei conti

Il governo alle aziende partecipa: più investimenti. Fitch: rischi sui conti  
Sondaggi, contraccolpi dalla manovra: maggioranza gialloverde in discesa

STATO E IMPRESE

## UNO SPIRAGLIO DI REALISMO DA COLTIVARE

MARIO DEAGLIO — P. 25

Stop di Mattarella al governo. Il Quirinale chiede all'esecutivo di cercare un dialogo costruttivo con l'Europa: «Basta sfide». Appello di Palazzo Chigi alle partecipate: servono più investimenti. Maggioranza gialloverde in discesa: secondo i sondaggi, sconta i contraccolpi provocati dalla manovra. SERVIZI — PP. 2-7-20

TENSIONE IN VISTA DEL VERTICE DI PALERMO

## Libia, Haftar sfida l'Italia Sequestrati da Tripoli due pescherecci siciliani

LONGO E SEMPRINI — P. 14

## Maltempo, strage di turisti a Maiorca. È allerta nel Nord-Ovest



Maiorca, le carcasse delle auto dopo l'ondata di maltempo che ha fatto dieci vittime. NOVARINI E PINNA — P. 15

STAMPA PLUS **ST+**

MODENA

NICCOLO ZANCAN

## Il delitto dopo lo stupro La settimana di orrore del cuoco insospettabile

P. 17

CUNEO

POLETTI E VIGLIETTI

## "Venduta a mio marito quando avevo 14 anni Ecco perché l'ho ucciso"

P. 16

LE STORIE

VINCENZO AMATO

## L'isola di San Giulio vive grazie alle suore arrivate 45 anni fa

P. 32

LAURA SERAFINI

## Fossano, in mostra la catapulta di Leonardo

P. 32

POLITICA E RELIGIONE

## L'affondo più duro di Francesco "Abortire è come pagare un sicario"

ANDREA TORNIELLI

Le parole sono forti, il paragone durissimo. Papa Francesco, commentando il settimo comandamento («Non uccidere») durante l'udienza generale in piazza San Pietro, ha detto ieri che abortire, sopprimere «la vita inerme» nel grembo materno, «è come affittare un sicario». — P. 8

POLETTI E RUSSO — P. 9

UN INTERVISTO DI SIMONA SPARACO — P. 8

NEL MUTATO CLIMA CULTURALE

## LA SCELTA DI UN PAPA INQUIETO

GIAN ENRICO RUSCONI

«L'aborto è come affittare un sicario». E' un'immagine pesante, non facilmente comprensibile e vagamente diffamatoria quella usata dal Papa. Ma l'aborto viene da lui senz'altro omologato al «disprezzo della vita» quale si esprime nel lungo elenco delle guerre, degli sfruttamenti di ogni genere, di tutti gli abusi per opportunismo.

CONTINUA A PAGINA 25

INTERVISTA AL MINISTRO

## Parla Bussetti: "Voglio più soldi per la scuola"

FLAVIA AMABILE

Il titolare dell'Istruzione, in un'intervista a «La Stampa», chiede più finanziamenti nella manovra da destinare alla scuola. Marco Bussetti presenta il piano per le decine di ruoli e assicura che non ci saranno tagli agli stipendi. — P. 11

81011  
9771122-176003

BUONGIORNO

«Sogno la realtà, voglio svegliarmi», scrive il povero Beppe Grillo. In effetti gliene è capitata una grossa: il guardasigilli Alfonso Bonafede, grillino (guarda che scherzi fanno gli aggettivi), lo ha mandato a processo per vilipendio del presidente della Repubblica. Quattro anni fa, Grillo suggerì a Giorgio Napolitano di non dimettersi ma di costituirsi. Vilipendio. Alla sbarra anche il papà di Alessandro Di Battista, poiché ricordò che il Quirinale poteva fare la fine della Bastiglia. Vilipendio. E pure Carlo Sibilio, altro cinquestelle, per aver definito il capo dello Stato il boss di Riina e Bagarella. Vilipendio. E succede nel giorno in cui, sperando di scampare alla cella, Umberto Bossi chiede l'affidamento ai servizi sociali dopo essere stato condannato allo sproposito di un anno e mezzo, il prezzo di un terzino

Sogni d'oro | MATTIA FELTRI

rivolto al solito Napolitano. Vilipendio. «Sogno la realtà, voglio svegliarmi», rantola Grillo, che da tempo contesta un reato dal gusto medievale e introdotto dal fascismo, quando basterebbero le qualificazioni di diffamazione e ingiuria. Non è l'unico a pensarla così: il predecessore di Bonafede, il dem Andrea Orlando, non mandò avanti la pratica. Molti ministri hanno usato prudenza, anche per scansare le implicazioni politiche di una scelta puramente giudiziaria. E invece arriva Bonafede e firma. Noi non guardiamo in faccia a nessuno, ha spiegato a petto in fuori, felice di incarnare lo Stato etico in cui persino le spese al supermercato sono morali o immorali per deliberazione ministeriale. E la tua lezione, caro Beppe, e l'hanno mandata a memoria. Sogni d'oro a te e a tutti noi. —

www.fieradeltartufo.org